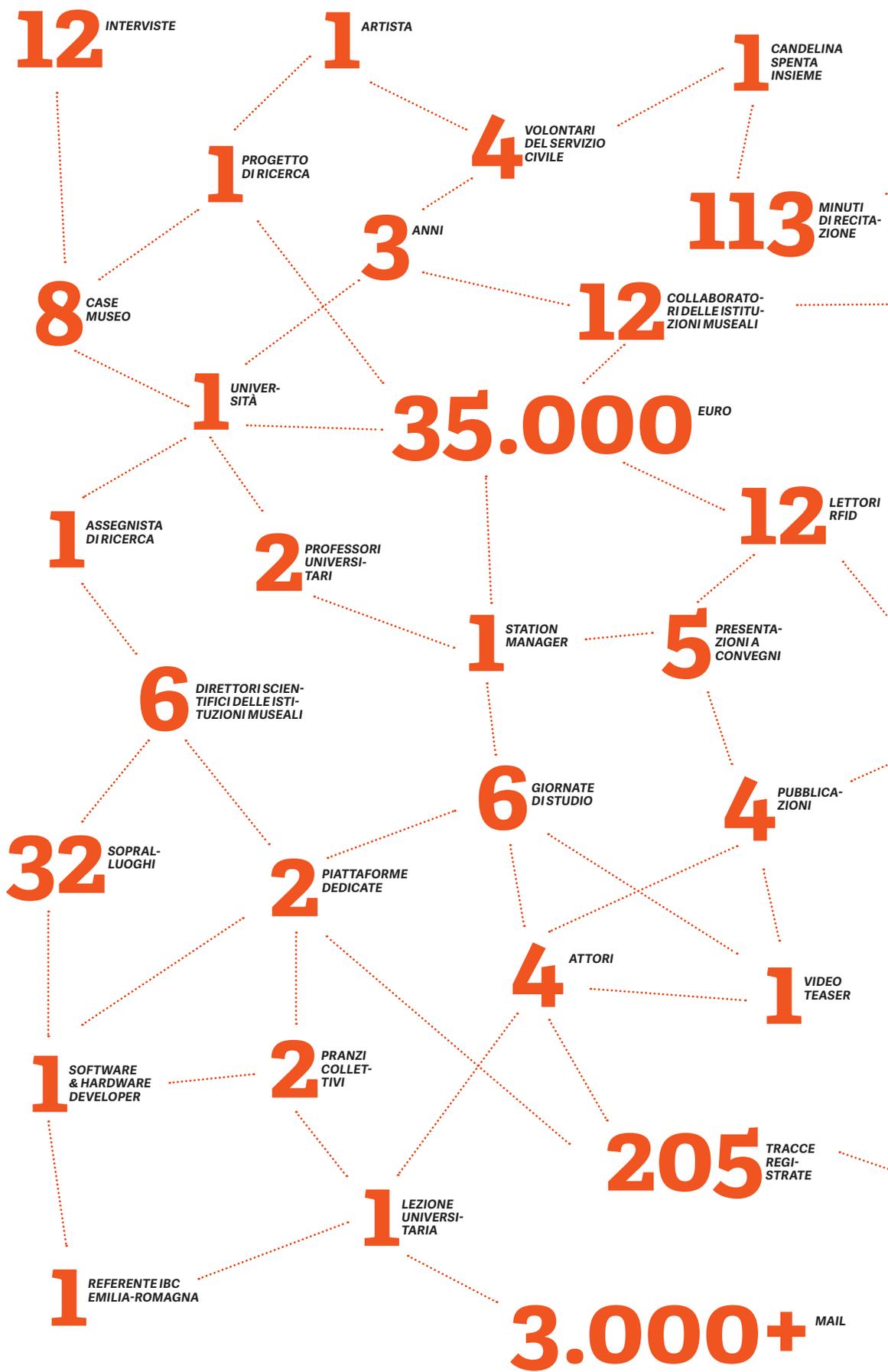
A photograph of a dark green, paneled door with a brass knocker, set in a light-colored wall. The door is slightly ajar, revealing a dark interior. The text is overlaid on the right side of the image.

**Nuovi sistemi
integrativi
per la fruizione
del percorso
espositivo
della casa
museo**

**Nuovi sistemi
integrativi
per la fruizione
del percorso
espositivo
della casa
museo**

—
direzione scientifica
prof. **Alessandra Bosco**
prof. **Michele Zannoni**



i numeri del progetto

1 REGIONE

2 DIRETTORI SCIENTIFICI DELLE ISTITUZIONI MUSEALI

1 CONFERENZA STAMPA

3.000+ CAFFÈ

1 SOUND & MOTION GRAPHIC DESIGNER

2 DEMO

65 SCRIPT SONORI

1 VISUAL & MOTION GRAPHIC DESIGNER

1 COMUNE CAPOFILA

3 PROVINCE

8 COMUNI

65 POSTAZIONI INTERATTIVE



SOMMARIO

- 1 — **il progetto**
- 2 — **lo stato dell'arte**
- 3 — **il gruppo di lavoro**
- 4 — **gli obiettivi**
- 5 — **il piano delle attività**
- 6 — **la metodologia**
- 7 — **l'impatto previsto**
- 8 — **la disseminazione
scientifica**

- **appendici**



**il
pro-
get-
to**

1—

Il Progetto di ricerca triennale Nuovi sistemi integrativi per la fruizione del percorso espositivo della Casa Museo ha coinvolto in un programma di progettazione partecipata un gruppo di ricerca dell'area *Exhibit e Interaction Design* dell'Università di San Marino e le otto Istituzioni del Coordinamento delle Case Museo dei Poeti e degli Scrittori di Romagna (Protocollo di intesa sottoscritto dall'Università e dal Comune di Forlì, in qualità di Comune capofila del Coordinamento delle Case Museo dei Poeti e degli Scrittori di Romagna in data 18 luglio 2017).

In una logica di **valorizzazione** delle Istituzioni e di pieno coinvolgimento dei referenti e degli operatori nel processo, si propone una riflessione sulle modalità di comunicazione e fruizione dei patrimoni promuovendo **l'integrazione tra reti digitali e reti fisiche**.

L'Università è in questo contesto osservatore analitico, interprete critico e attivatore di dinamiche di sviluppo dell'identità del Coordinamento.

Principali obiettivi scientifici sono stati l'individuazione e lo sviluppo di metodologie progettuali in grado di instaurare processi di valorizzazione del territorio, a partire dalle Istituzioni locali, lavorando sui diversi saperi che rappresentano. Il progetto specifico identifica le più appropriate modalità per valorizzare il Coordinamento e le Istituzioni mediante l'uso di nuove tecniche e sistemi di fruizione del patrimonio nel rispetto di preesistenti riflessioni museologiche e museografiche.

L'integrazione di tecnologie digitali appropriate nell'ambito di musei e case museo rende fruibile il patrimonio conservato in archivi, spesso solo in parte consultabili. Le tecnologie si pongono così a servizio del sapere umanistico promuovendone la valorizzazione.

Le tecnologie digitali rendono visibile la plurale identità del patrimonio mediante **narrazioni multidisciplinari** fruibili in parallelo, i cui contenuti, a tema storico, letterario, etnografico, antropologico, sociale, etc, sono definiti da studiosi ed esperti del settore.

All'immutabile restituzione filologica degli ambienti, le nuove tecnologie sovrappongono un sistema di narrazioni aggiornabile e implementabile riferito alla persona che vi ha abitato e alla cultura locale in cui i cittadini possono nel tempo approfondire la conoscenza del proprio territorio. L'interazione tra visitatore e patrimonio progettata attraverso **installazioni ambientali interattive**, rende l'esperienza di visita della casa museo, oggi obbligatoriamente guidata, un'esperienza attiva, plurisensoriale e di condivisione.

L'adozione di tecnologie digitali contribuisce ad ampliare il potenziale pubblico attraendo i più giovani che, incuriositi dai processi di fruizione digitale, si avvicinano a musei dove non si recherebbero per meri obiettivi di conoscenza.

Il coinvolgimento degli interlocutori dei musei in tutte le fasi del progetto di ricerca, inclusa l'implementazione e la gestione dei contenuti, coniugato con lo sviluppo di un **sistema aperto** accessibile anche a limitate disponibilità economiche, rendono il progetto concreto e gli operatori protagonisti del processo di valorizzazione.



lo stato, dell' arte

2—



Il Coordinamento delle Case Museo dei Poeti e degli Scrittori di Romagna istituito nel 2008 promuove come *unicum* le case museo presenti sul territorio e mediante tre itinerari racconta, attraverso l'esperienza letteraria, eccellenze culturali, paesaggi, storia e tradizioni (via adriatica: Marino Moretti, Giovanni Pascoli e Alfredo Panzini; via emilia: Renato Serra, Giosuè Carducci e Aurelio Saffi; via ravennate: Vincenzo Monti e Alfredo Oriani). Il Coordinamento, promotore di attività finalizzate a valorizzare la cultura locale, opera mediante iniziative comuni nel rispetto dell'autonomia delle Istituzioni.

La casa sa ch'io sono uno scrittore. Le case museo dei poeti e degli scrittori di Romagna (2008), CD-ROM multimediale a cura di Dante Bolognesi e Manuela Ricci è il primo progetto atto a promuovere le case, a partire dalla narrazione della vita e delle opere degli autori.

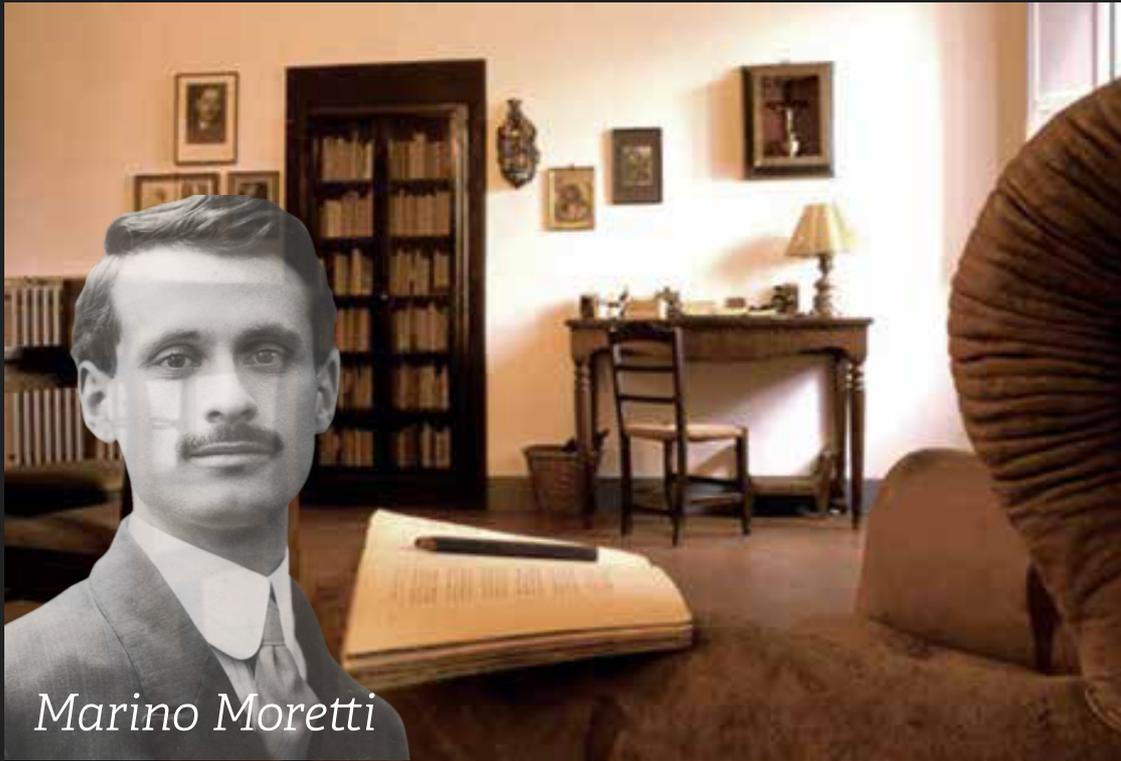
In collaborazione con l'Istituto per i beni artistici culturali e naturali (IBC) dell'Emilia-Romagna, sono organizzati poi seminari, manifestazioni ed eventi focalizzati su temi comuni: i cicli di incontri *Scrivere con gusto. Autori e cucina delle case-museo della Romagna* tra 2009/2010 e *Scrittori nell'Unità e Autori e Risorgimento nelle case museo della Romagna* nel 2011. Il riscontro positivo dell'attività conduce nel 2010 alla realizzazione del portale e del sito internet e nel 2013 alla preparazione della *brochure* atta a promuovere gli itinerari sopra descritti.

Dal 2015, con l'avvio della rassegna annuale, *Dove abitano le parole. Scopriamo le case e i luoghi degli scrittori in Emilia Romagna*, i musei del Coordinamento istituzionalizzano il gruppo con la firma di un Protocollo d'Intesa delle Amministrazioni proprietarie. Con la prima edizione del 2015 si avvia la riflessione sulla necessità di aggiornare i linguaggi per la comunicazione delle case museo. Si tengono in questo contesto due *workshop*: *Una forma di museo* a Casa Panzini e *Un futuro per il passato* a Casa Moretti.

Su sollecitazione di Casa Moretti, luogo della sperimentazione effettuata da Elena La Maida nella tesi magistrale *Interazione come strumento per una nuova esperienza della Casa Museo* seguita da Alessandra Bosco e discussa presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, il Coordinamento richiede all'Università di proporre un **piano di ricerca pluriennale** per affrontare in maniera sistemica la ridefinizione dei relativi contesti espositivi.

Prende avvio così il programma di ricerca *Nuovi sistemi integrativi per la fruizione del percorso espositivo della Casa Museo*, volto alla **valorizzazione dell'identità del Coordinamento** e della fruizione dei patrimoni custoditi mediante installazioni interattive implementabili dagli operatori museali, coinvolti in un programma di **formazione condivisa**.

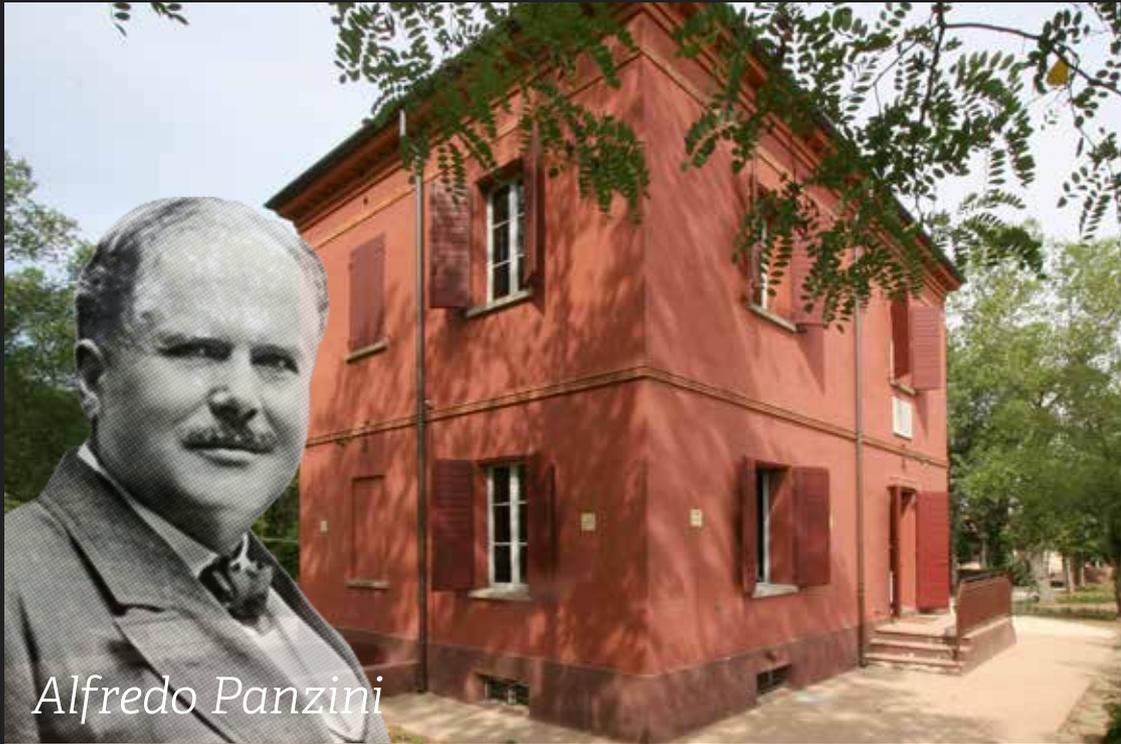
Al lavoro degli operatori si potrà poi unire il contributo di studenti, docenti, studiosi, pensionati e tecnici che mettendo in campo le loro specifiche competenze potranno collaborare allo sviluppo di una **comunità locale** che vedrà nelle case museo attivi centri di formazione e cultura.

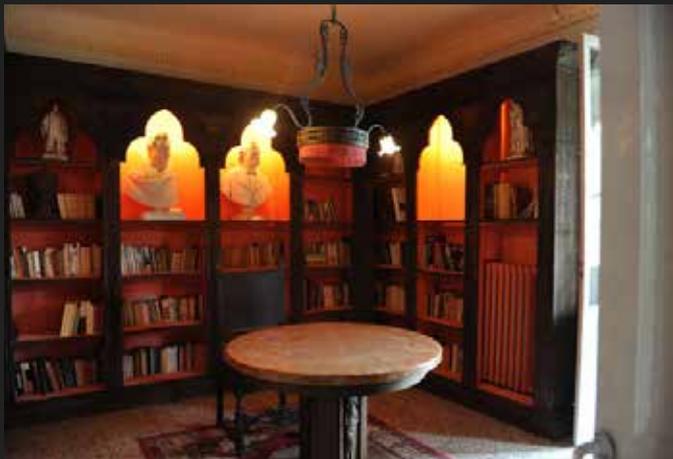


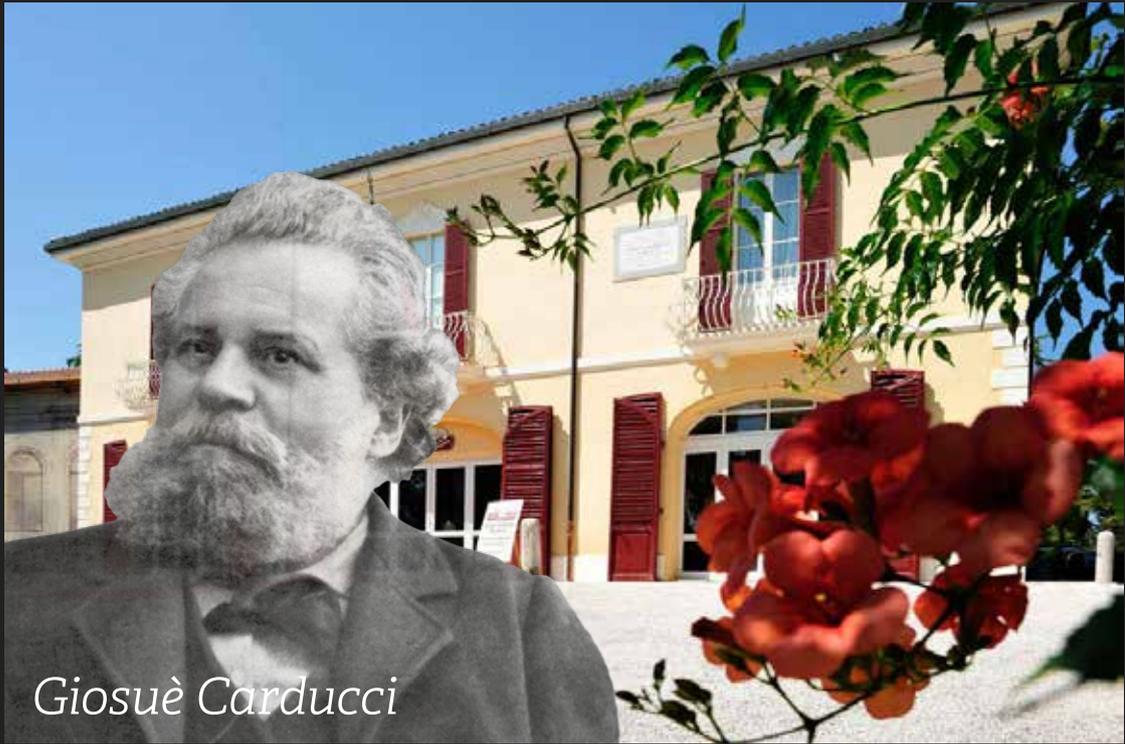
Marino Moretti











Giosuè Carducci





Aurelio Saffi





Vincenzo Monti





Alfredo Oriani





**il
grup-
po di
la-
voro**

3—

Il *team* di lavoro comprende il gruppo di ricerca afferente all'area Design del Dipartimento di Economia, Scienze e Diritto dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino e più in specifico:

. **Alessandra Bosco**, professore, responsabile scientifico della ricerca, che svolge attività di ricerca teorica e applicata nel campo dell'*exhibit design*;

. **Michele Zannoni**, professore, responsabile scientifico della ricerca e *interaction designer* che svolge attività di ricerca e progetto nel campo dell'*exhibit design*;

. **Elena La Maida**, *motion graphic designer*, titolare dell'assegno di ricerca Valorizzazione dei beni culturali nei contesti espositivi e museali attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali.

Il gruppo di ricerca Unirsm ha coinvolto in collaborazioni a contratto principalmente:

. **Emanuele Lumini**, *visual and motion graphic designer*, responsabile comunicazione del progetto e dell'archivio delle fonti documentali;

. **Enrico Zavatta**, *sound e motion graphic designer*, sviluppo sonoro, montaggio audio e video per il progetto delle installazioni interattive;

. **Il FabLab di Castelfranco Veneto**, e in specifico **Mirco Piccin**, sviluppatore *hardware* e *software* della piattaforma di controllo degli strumenti interattivi.

Ha partecipato attivamente a tutte le fasi del progetto di ricerca:

. **Isabella Fabbri**, responsabile comunicazione promozione e attività editoriali Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna.

Nel progetto sono stati coinvolti i referenti e gli operatori delle otto Case Museo appartenenti al Coordinamento delle Case Museo dei Poeti e degli Scrittori di Romagna: La Casa Rossa di Alfredo Panzini; Museo Casa Pascoli; Casa Museo Marino Moretti; Casa Museo Renato Serra; Villa Silvia-Carducci; Casa Museo Villa Saffi; Casa Museo Vincenzo Monti e Il Cardello - Casa Museo di Alfredo Oriani. In specifico:

- . **Rosita Boschetti, Marco Antonio Bazzocchi, Antonietta Di Carluccio, Alessandro Luparini, Manuela Ricci, Franco Severi**, Direttori scientifici dei Musei e delle Fondazioni relative ai letterati;
- . **Stefania Baldassarri, Mirko Bonanni, Giovanna Ferrini, Marika Gambetti, Gualtiero Gori, Maria Chiara Magalotti, Antonella Montanari, Rossano Tintoni, Benedetta Venturi**, referenti tecnico-amministrativi dell'Istituzione museale, del Comune di riferimento e di Consorzi regionali;
- . **Deanna Conficconi, Giulia Garampolo, Davide Gnola**, referenti tecnici della comunicazione delle Istituzioni museali.
- . **Ilaria Garavelli, Jessica Magalotti, Sofia Pracucci e Francesca Rossi**, volontarie del servizio civile

Per la realizzazione delle tracce audio relative al video *Oltre il muro, una voce* e alle installazioni interattive, hanno collaborato:

- . **Alessandro Renzi**, *station manager* Usma Radio (Università degli Studi della Repubblica di San Marino);
- . **Luigi Dadina**, attore della compagnia *Teatro delle Albe* di Ravenna;
- . **Mirko Ciorciari, Lelia Serra e Paolo Summaria**, attori della compagnia *Il Teatro degli Scartafacci*.



**gli
ob-
bjet-
tivi**

4—

Obiettivi generali

- › **Valorizzazione di Coordinamento, Istituzioni e patrimoni custoditi nel rispetto della riflessione museologica e museografica**
- › **Valorizzazione delle Istituzioni come luoghi dove avviare attività culturali, volano per lo sviluppo del territorio**

Obiettivi di comunicazione

- › Ridefinizione dell'identità del Coordinamento e suo sviluppo a partire da territorio, autori e Istituzioni
- › Definizione di strumenti comuni per promuovere il Coordinamento

Obiettivi di fruizione

- › Approfondimento dei patrimoni custoditi ora parzialmente consultabili
- › Individuazione di strumenti interattivi per la narrazione multidisciplinare del patrimonio mirata a caratterizzare i contenuti a disposizione del visitatore
- › Ampliamento e diversificazione del pubblico

Obiettivi di gestione del processo

- › Coinvolgimento degli interlocutori museali nella ricerca e nella gestione dell'implementazione dei contenuti in mostra
- › Formazione del personale come volano del processo di valorizzazione e di sviluppo di una comunità locale



**il
piano
delle
atti-
vità**

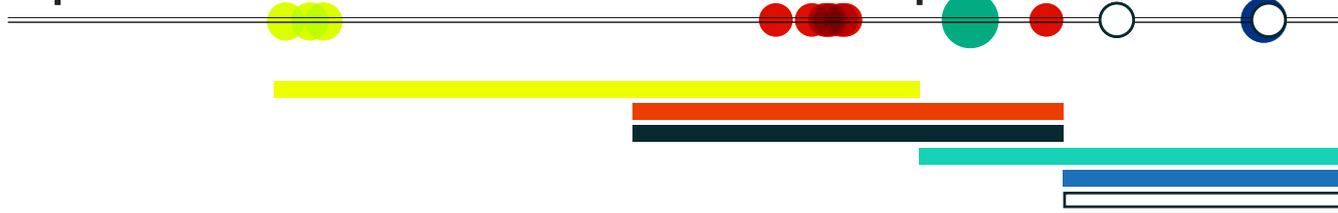
5—

2017

I

2018

I



apr—dic 2017

RICERCA SULLE FONTI

- definizione stato dell'arte:
- › identità casa museo e casi studio paradigma
 - › *applicazione nuove tecnologie in ambito museale*
 - › *applicazione nuove tecnologie nelle case museo*
 - › confronto con esperti di differenti settori disciplinari (R. Pavoni, M. Gregorio, M. Ricci)



set 2017—feb 2018

ANALISI SUL CAMPO

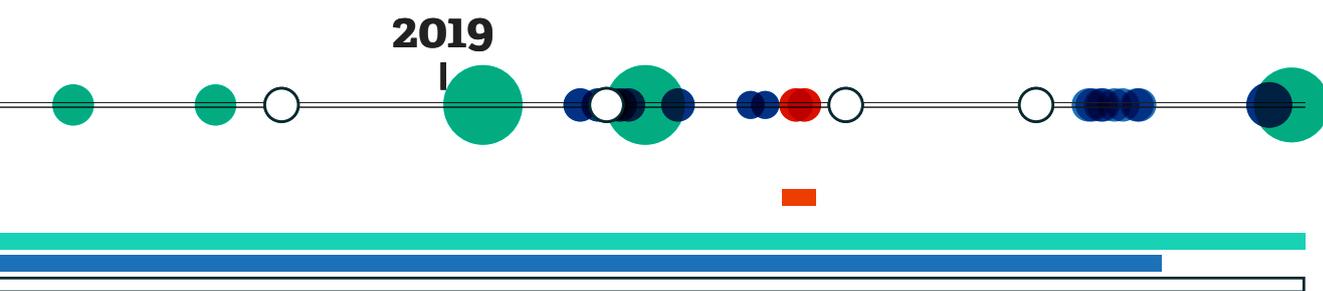
- › rilievo spazi, arredi e oggetti e loro stato di conservazione
- › rilievo patrimoni (letterario, documentale, fotografico e audiovisivo) e loro consistenza
- › interviste a direttori, curatori e operatori
- › sistematizzazione dati relativi ad utenza e visite
- › analisi degli strumenti per la comunicazione e la promozione



set 2017—feb 2018

INTERPRETAZIONE DEI DATI

- › definizione elementi identitari (specifici e collettivi)
- › identificazione tematiche letterarie specifiche e trasversali
- › individuazione relazioni letterarie e artistiche con i contemporanei
- › definizione dell'impatto dell'autore sul territorio locale e internazionale
- › definizione di strumenti di comunicazione e promozione comuni
- › individuazione strumenti per fruizione contenuti e scenari applicativi



●
gen 2018— dic 2019

TAVOLI DI CONFRONTO E FORMAZIONE

- › giornate di studi per la condivisione delle peculiarità delle singole strutture e dei rispettivi patrimoni
- › incontri per lo sviluppo dei contenuti del nuovo sistema di narrazione
- › incontri per la verifica degli avanzamenti e la definizione dei successivi obiettivi
- › tavoli di formazione per la gestione e l'implementazione degli strumenti di comunicazione, fruizione e promozione

●
mar 2018— ott 2019

REALIZZAZIONE STRUMENTI DI VALORIZZAZIONE

- › progetto e realizzazione del sistema di identità visiva
- › progettazione strumenti di comunicazione e promozione
- › progetto e realizzazione di installazioni ambientali e dei differenti scenari di interazione

○
mar 2018—

DISSEMINAZIONE RISULTATI INTERMEDI

- › confronto con studiosi del settore
- › presentazioni a convegni nazionali e internazionali
- › pubblicazioni progetto di ricerca con editori di settore
- › rilascio in open-source delle tecnologie sviluppate

Il lavoro si articola su tre annualità. Nonostante diverse attività del progetto siano trasversali a più fasi e annualità, ciascuna di esse ha particolarmente caratterizzato uno specifico momento del percorso di ricerca.

- Nella **prima annualità** (ultimata nel 2017), ad una fase di ricerca sulle fonti, finalizzata a definire lo stato dell'arte, si è affiancata la fase di rilievo delle strutture, del patrimonio custodito e delle modalità di fruizione dello stesso.

La **ricerca sulle fonti** ha approfondito l'identità della casa museo e le sue specificità, anche riferendosi alla peculiare tipologia delle case dei letterati. L'**analisi di casi studio**, considerati paradigmi dalla letteratura di riferimento, ha portato ad identificare il contesto di progetto e le sue criticità. La ricerca si è poi spinta a fissare lo stato dell'arte dei progetti di allestimento indagando, nello specifico, l'applicazione delle tecnologie in questi contesti espositivi. Il **confronto con esperti** di differenti settori disciplinari sulle tematiche sopradescritte ha permesso al gruppo di ricerca di affrontare con piena consapevolezza la fase di mappatura delle otto Case Museo dei Poeti e degli Scrittori di Romagna coinvolte, predisponendo gli assunti necessari alle successive fasi di lavoro.

Recuperati e aggiornati i dati minimi delle strutture, la **fase di rilievo** ha riguardato tanto il patrimonio fisico e lo stato di conservazione degli ambienti, quanto il patrimonio letterario, documentale, fotografico e audiovisivo che testimonia l'opera e le relazioni degli autori con artisti e personalità a loro contemporanei.

L'analisi è proseguita con la **raccolta dei dati** relativi ad utenza e visite, considerando parametri come la tipologia dei visitatori, i periodi di maggiore affluenza, l'esistenza di supporti alla visita con particolare attenzione all'adozione di eventuali tecnologie e alla registrazione di eventuali feedback.

Il rilievo è proseguito affiancando poi alla raccolta e all'**elaborazione dei dati** la diretta consultazione delle figure coinvolte: sono state realizzate **interviste a direttori, curatori e operatori** delle singole Istituzioni con il fine di analizzare l'organizzazione e la gestione delle strutture, ma soprattutto con l'intenzione di rendere loro partecipi sin dalle prime fasi. Nella valutazione generale delle strutture, espressa attraverso l'individuazione di luoghi sensibili, punti di forza e punti di criticità, sono confluite poi le riflessioni effettuate mediante la consultazione di fonti documentali, lo studio degli archivi a disposizione, l'elaborazione dei dati raccolti e la successiva analisi dei canali social e degli strumenti utilizzati per la promozione dell'opera dei Poeti e degli Scrittori, delle strutture, dei luoghi e dello stesso territorio.

La prima giornata di **formazione e condivisione collettiva**, proposta a chiusura della prima annualità e successivamente svolta il 23 gennaio 2018 **(01)**, ha restituito all'intero gruppo di lavoro, con la fotografia dello stato dell'arte del Coordinamento, una maggiore coscienza e consapevolezza della specificità, dei punti di forza e dei limiti di ciascuna Istituzione, oltre all'opportunità di cogliere possibili intersezioni e tematiche trasversali su cui più autori si sono confrontati, a partire dal contesto storico-geografico e socio-politico anche al di fuori del contesto locale. Proprio nella condivisione dei numerosi e rilevanti temi di interesse, e nelle modalità comuni di promozione delle singole case sono state individuate le peculiarità su cui focalizzare la valorizzazione futura delle strutture e dell'identità del Coordinamento.

prima annualità

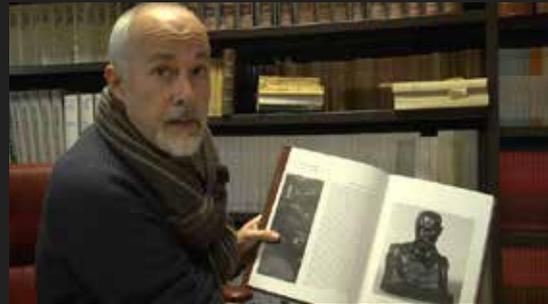
Definizione stato dell'arte in base alla letteratura

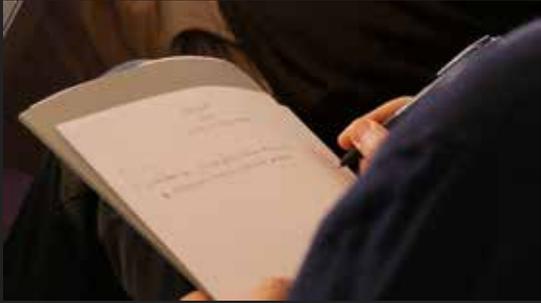
- › approfondimento dell'identità della casa museo e delle sue specificità
- › ricerca e analisi casi studio considerati paradigmi
- › ricerca sull'applicazione delle tecnologie nelle case museo e analisi casi studio
- › confronto con esperti di differenti settori disciplinari

Definizione dello stato di fatto

- › rilievo degli spazi della struttura e verifica destinazione d'uso
- › rilievo del patrimonio fisico (arredi originali, suppellettili, cimeli) e letterario (documentale, fotografico e audiovisivo) e del loro stato di conservazione
- › identificazione di tematiche letterarie specifiche e trasversali
- › identificazione di relazioni letterarie con personalità a loro contemporanee
- › identificazione di relazioni dell'autore con il territorio
- › analisi dell'organizzazione e della gestione della struttura
- › raccolta e sistematizzazione dei dati relativi a utenza e visite (tipologia visitatori, periodi di affluenza, tipologie di visita, supporti alla visita)
- › intervista a direttori, curatori e operatori
- › analisi dei canali social e degli strumenti utilizzati per la promozione di autori, strutture e luoghi

- › individuazione delle tipologie delle attività svolte per la promozione e loro calendarizzazione
- › elaborazione e interpretazione dei materiali raccolti
- › condivisione dello stato di fatto con referenti e operatori in giornate di studio





→ Nella **seconda annualità** (ultimata nel 2018) la **mappatura** delle Case Museo, effettuata mediante il rilievo delle strutture e dei patrimoni, l'interpretazione dei dati raccolti, unita alla ricerca sulle tecniche e sulle modalità per la fruizione del patrimonio museale applicabili alla tipologia delle case museo, ha guidato il gruppo di ricerca nell'individuazione dei principali ambiti di progetto. Il processo di valorizzazione del Coordinamento e delle singole Istituzioni viene declinato nella realizzazione di **nuovi strumenti per la comunicazione** e nella ridefinizione del sistema di fruizione dei contenuti.

All'applicazione delle nuove tecnologie per l'implementazione della fruizione del patrimonio, viene anteposta una riflessione sull'identità del Coordinamento e delle Case Museo e sui loro strumenti di **comunicazione collettiva**.

Considerato il necessario rafforzamento dell'identità esistente del Coordinamento, si è provveduto alla **progettazione di un'identità** che, traendo le sue origini da elementi comuni alle otto realtà, ovvero dagli autori, dalle opere, dalle strutture e dal territorio su cui insistono, con un linguaggio chiaro e deciso potesse rappresentare in maniera unitaria e coerente tanto la singola Istituzione quanto l'intero Coordinamento. L'identità si declina su supporti cartacei, **banner informativi** posti all'entrata di ciascuna struttura e in digitale, proponendo un sistema comunicativo che non sostituisce i singoli profili esistenti, ma piuttosto ne presenta un'interfaccia comune in grado di contrastare la frammentazione del sistema di comunicazione in uso. L'identità coordinata sarà sviluppata su una **piattaforma web** progettata dal gruppo di ricerca Unirsm in modo da essere implementata direttamente dai referenti e dagli operatori delle Istituzioni. Sulla homepage una trasposizione della tradizionale bacheca per gli annunci aggriherà in automatico le news riportate sui profili social delle case museo, promuovendo eventi e manifestazioni prossime e comunicando in una sorta di archivio le esperienze già avvenute. Temporaneamente, al fine di agevolare l'aggiornamento dei dati e delle informazioni relative alle case, vengono sviluppate delle **landing page** (schede riportanti gli elementi identitari di ciascuna struttura) in grado di uniformare il linguaggio grafico di comunicazione anche in rete.

Il progetto di ricerca trova inoltre nella partecipazione a manifestazioni dedicate a eventi e rassegne letterarie l'opportunità di presentare con la nuova identità collettiva il primo artefatto visivo, visibile sul sito internet, sui social network e sul canale Youtube del Coordinamento su <https://www.youtube.com/watch?v=uv-NK5FslGo>

Oltre il muro, una voce viene proiettato presso le differenti sedi in occasione dell'edizione 2018 di *Dove abitano le parole*. Il video, modalità di narrazione scelta perché in grado di esprimere e presentare contenuti in modo attuale e stimolante, racconta simultaneamente la complessità del Coordinamento e le peculiarità di ciascuna struttura, evocando un ipotetico viaggio tra le atmosfere e i tratti significativi di ogni casa attraverso una selezione di versi e brani recitati su un montaggio di suggestive inquadrature. Ogni struttura viene così a veicolare e promuovere, con il racconto di se stessa, la narrazione di tutte le case. L'integrazione di un **tag QR-code** sulle brochure e sui banner permette la temporanea fruizione del video. In seguito saranno i referenti e gli operatori delle case a poter scegliere quale contenuto associare alla lettura del tag, siano essi immagini o video, per customizzare la promozione della propria Istituzione o, piuttosto, quella dell'intero Coordinamento.

Alla costruzione del video, in una logica di **progetto partecipato**, hanno contribuito le singole Case Museo selezionando e fornendo brani di testi tratti da opere ritenute maggiormente significative. I testi, recitati da Luigi Dadina, attore teatrale impegnato nella compagnia *Il Teatro delle Albe* di Ravenna e registrati presso il medesimo teatro, hanno costituito la colonna sonora del montaggio emozionale realizzato da Emanuele Lumini ed Elena La Maida. Per il progetto grafico dei banner e delle landing page, realizzato da Emanuele Lumini, referenti ed operatori dei musei hanno invece selezionato ed inviato un'immagine rappresentativa dell'autore, una breve descrizione della casa museo e alcune immagini identificative degli spazi in cui si muove attualmente la visita guidata.

In continuità con la precedente fase, il piano ha previsto **incontri** tra gruppo di ricerca Unirsm, operatori e referenti delle strutture al fine di riflettere assieme e condividere le scelte progettuali effettuate. Durante l'incontro del 5 luglio 2018, seconda giornata di **formazione (02)**, dopo un'introduzione finalizzata a contestualizzare lo specifico momento all'interno del processo di ricerca in corso, i referenti delle Case Museo

hanno potuto condividere le esperienze effettuate singolarmente in occasione dell'edizione 2018 di *Dove abitano le parole* dando al gruppo di ricerca dei *feedback* relativi all'utilizzo degli strumenti di comunicazione progettati e della proiezione del video *Oltre il muro, una voce*.

La riflessione sull'implementazione del sistema di fruizione del patrimonio delle Case Museo ha portato, sempre all'interno della seconda annualità, alla definizione del sistema poi adottato. Si è scelto di lavorare sul **progetto di installazioni ambientali**, basate su contributi multimediali customizzabili approfondendo uno dei temi comuni evidenziati nella fase di mappatura del Coordinamento, in grado di porre in evidenza anche le singole specificità. La prima sperimentazione del sistema interattivo, pensata per essere esposta in occasione dell'edizione 2019 di *Dove abitano le parole*, è stata focalizzata sulla cultura materiale e sulla gastronomia locale. Il tema, lanciato dal gruppo di ricerca nell'incontro del 5 luglio 2018, anche in riferimento al volume IBC *La cucina degli scrittori. Letteratura e cibo in Emilia-Romagna*, a cura di Alberto Calciolari e Isabella Fabbri, e in corso di pubblicazione, è stato successivamente condiviso e confermato nell'incontro del 25 settembre 2018.

Nella giornata di formazione del 25 settembre 2018 (03), il gruppo di ricerca, tracciato il percorso fatto assieme fino a questo momento ha mostrato con una demo il **sistema di interazione** per implementare la fruizione dei contenuti durante la visita, le tecnologie adottate e le possibili modalità di interazione descrivendone i potenziali scenari applicativi. Le installazioni ambientali sono fruite dal visitatore mediante l'uso di un lettore appositamente progettato per la scansione di tag RFID, di una cassa audio portatile, e di device del museo o dello stesso visitatore. I punti sensibili danno voce a contributi multimediali in grado di valorizzare gli elementi del patrimonio custodito quanto di far riflettere il fruitore sul tema scelto.

Ai referenti di ciascuna Casa Museo è stato dunque chiesto per il successivo incontro di individuare i temi e i materiali attraverso i quali promuovere il proprio patrimonio. Si è trattato di selezionare testi, immagini, video di archivio, immagini del patrimonio conservato ma non fruibile, registrazioni audio che mediante una successiva fase di elaborazione potessero dare luogo ai contenuti delle specifiche postazioni interattive con cui sperimentare il sistema mostrato. Ogni referente sarebbe stato in quell'occasione chiamato a presentare all'intero gruppo i sopradescritti materiali attraverso la proiezione di immagini, video e testi.

seconda annualità

Definizione di strumenti per la comunicazione

- › progetto dell'identità visiva del Coordinamento a partire dall'esistente
- › progetto degli strumenti di promozione digitali e non (sito internet, piattaforma di gestione contenuti, aggregatore *news*, profili *social*, materiale promozionale)
- › progettazione coordinata delle *landing page* delle Case Museo
- › progetto e realizzazione del video *Oltre il muro, una voce* come strumento di promozione delle singole strutture e del Coordinamento
- › giornate di presentazione dell'identità collettiva declinata su supporti cartacei e in digitale su una piattaforma *web*

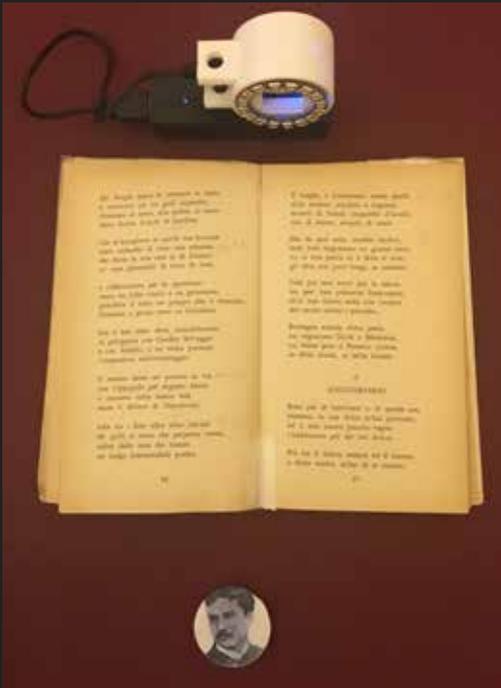
Definizione di strumenti per la fruizione dei contenuti

- › individuazione tipologie di installazioni
- › individuazione di potenziali scenari applicativi
- › individuazione vincoli per l'applicazione delle tecnologie digitali nelle case museo
- › definizione dei requisiti su cui impostare lo sviluppo del sistema interattivo
- › definizione e presentazione delle tecnologie adottate
- › presentazione delle differenti modalità di interazione previste dal sistema
- › presentazione delle installazioni interattive mediante demo

Progetto della prima applicazione del sistema interattivo

- › definizione e programmazione di un evento in cui promuovere la prima sperimentazione del sistema interattivo
- › definizione e condivisione del tema relativo ai contenuti delle prime installazioni - *focus* su cultura materiale e gastronomia locale
- › richiesta ai referenti delle Case Museo dei materiali attraverso cui promuovere il proprio patrimonio

Disseminazione scientifica (vedi paragrafo 7)





- Nella **terza annualità** (ultimata nel 2019), tutti i sistemi comunicativi e interattivi, progettati in via prototipale nelle precedenti fasi, sono stati realizzati e ottimizzati per essere gestiti e implementati direttamente dal personale delle Case Museo, opportunamente formato.

Nell'incontro del 22 gennaio 2019 (04), alla **presentazione della piattaforma web** dedicata al Coordinamento delle Case Museo è seguita una sessione di **formazione specifica** sui requisiti e sulla gestione dei contenuti.

I referenti e gli operatori presenti hanno potuto acquisire le modalità per effettuare autonomamente l'aggiornamento della propria pagina web ovvero la revisione dei testi e la sostituzione delle immagini pubblicate, la creazione di *media gallery*, il caricamento di video tramite *link* di un canale *Youtube*, la modifica del *link* associato al *QR-code* posto sulle *brochure* e sui *banner*. Sono state inoltre esposte le procedure per indirizzare i contenuti pubblicati sulla pagina *Facebook* del Coordinamento verso la piattaforma web tramite l'uso di *hashtag* condivisi.

Alla prima parte dell'incontro, focalizzato sulla **formazione alla gestione dei contenuti web**, è seguita una seconda parte finalizzata all'approfondimento delle specifiche del sistema di interazione adottato per la fruizione dei contenuti aumentati e dei potenziali scenari applicativi. Alla comunicazione delle scelte progettuali fatte e del significato attribuito alle stesse, precedentemente condivisi nell'incontro di settembre, segue l'illustrazione dei requisiti relativi ai materiali che ciascuna Istituzione dovrà fornire per le installazioni della propria Casa Museo. Viene quindi richiamata l'esperienza della demo effettuata a settembre 2018.

La seconda parte dell'incontro ha visto protagonisti i referenti e gli operatori di ciascuna Casa Museo invitati, come precedentemente comunicato, a presentare pubblicamente i materiali selezionati per valorizzare, tramite installazioni, la propria Istituzione. Ognuno ha così potuto condividere collocazioni, immagini, video e brani autoriali tratti dal patrimonio e dagli archivi potendo esaltare le peculiarità della propria Casa Museo e in specifico mostrare le relazioni tra scrittore, casa, territorio e cultura locale.

Alla presentazione di alcune Istituzioni, puntuali nel selezionare in breve tempo i materiali utili allo sviluppo del progetto, è seguito un partecipato dibattito nel quale le Istituzioni più in difficoltà si sono potute avvalere dell'aiuto di altri per capire quali potessero essere i punti su cui porre

la propria attenzione. In un clima di riflessione e condivisione sono stati quindi delineati, anche se in modo primordiale, i percorsi espositivi relativi a sei delle otto Istituzioni.

A partire dal materiale consegnato nell'incontro di gennaio, considerato l'entusiasmo e l'attiva partecipazione dei referenti, il gruppo di ricerca, scartata l'ipotesi di realizzazione di un'unica postazione pilota per ciascuna Istituzione - riportata sul contratto di ricerca relativo alla terza annualità - si è impegnato in una fase di studio e di verifica sugli autori, sulle fonti e sui brani selezionati al fine di elaborare una prima proposta di percorso esperienziale tra le installazioni per le prime sei Istituzioni, e di fornire a Casa Monti e Villa Silvia Carducci, ancora indietro con la consegna del materiale, possibili scenari per un'ipotesi di lavoro. Ciascun percorso progettato prevede da cinque a nove postazioni interattive che riguardano tanto la cultura materiale del luogo quanto aneddoti sull'autore, sulla sua famiglia e sulla casa in cui ha abitato.

L'incontro del 26 marzo 2019 (05) viene aperto da Isabella Fabbri, referente del progetto di ricerca per conto dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali dell'Emilia Romagna, con la comunicazione del fatto che l'edizione 2019 di *Dove abitano le parole* sarebbe stata rinviata rispetto alla precedente programmazione (giugno 2019). Il gruppo di ricerca, unitamente ai referenti delle Case Museo e alla stessa Fabbri, ritenendo utile e strategico mostrare il progetto alla collettività, ha in ogni caso proposto l'organizzazione di un evento condiviso in grado di presentare il progetto nella sua totalità. L'evento, inizialmente programmato per fine giugno, viene in seguito rinviato a fine settembre perché il progetto potesse nel frattempo raggiungere la sua completezza. Per quel periodo infatti tutti i *kit* sarebbero stati consegnati e gli operatori avrebbero da un lato avuto esperienza diretta delle installazioni, mentre dall'altro avrebbero potuto registrare i *feedback* da parte dei visitatori.

Si è proceduto quindi alla **consegna della piattaforma web**.

Con l'occasione vengono mostrati, e a loro volta consegnati, *video tutorial* che passo passo ripercorrono le procedure per la gestione dei contenuti, presentate nella giornata del 22 gennaio 2019 e visualizzabili su <https://drive.google.com/drive/u/2/my-drive>

Uno schema riepilogativo sistematizza i percorsi progettati dal gruppo di ricerca. La classificazione li suddivide per Istituzione e successivamente per postazione di cui viene indicato l'ambiente per cui è progettata,

la posizione del *tag RFID*, il brano associato e la modalità di fruizione - audio, video, luce -. Per ciascuna di queste voci viene indicato lo stato di avanzamento in modo da avere una visione organica e coerente su tutti gli aspetti.

La giornata di studi si conclude con la demo che presenta definitivamente tutti gli elementi utilizzati nelle **installazioni interattive** progettate e i **possibili scenari d'uso**.

Alla sistematizzazione dei dati relativi agli otto percorsi espositivi segue la verifica tecnica dei materiali selezionati per ciascuna postazione e un'articolata fase di confronto con i referenti di ogni Casa Museo finalizzata a condividere la specifica proposta nel rispetto della coerenza e dell'omogeneità ricercata nello sviluppo dell'intero progetto, atto a valorizzare il Coordinamento mediante la sperimentazione sulle singole realtà. I percorsi progettati per ciascuna casa comprendono da 5 a 9 installazioni interattive orientate alla promozione dell'opera letteraria dell'autore, del patrimonio custodito e ad oggi non interamente consultabile, degli ambienti della Casa Museo e, indirettamente, del Coordinamento e del territorio.

Condivisi, discussi e definiti con i referenti di ciascuna Casa Museo i percorsi e ogni singola postazione, con la collaborazione di Museo Casa Pascoli vengono individuati tre attori in grado di valorizzare con la propria recitazione i brani selezionati. Si tratta di Mirko Ciorciari, Lelia Serra e Paolo Summari, attori della compagnia *Il Teatro degli Scartafacci*, che affiancati da Elena La Maida e Emanuele Lumini hanno registrato le 108 tracce corrispondenti al narratore e le 89 tracce relative ai brani selezionati. Alle giornate di registrazione, avvenute l'8 e il 16 maggio 2019 all'interno della sede della radio universitaria, con la collaborazione di Alessandro Renzi, *Station manager* di *Usma Radio*, è seguita poi la fase di riproduzione mediante montaggio delle tracce audio e la stesura degli *script* sonori che comunicassero a Enrico Zavatta, *motion and sound designer* individuato per svolgere il lavoro di ottimizzazione (pulizia ed equalizzazione) delle tracce audio, i principi per la sonorizzazione dell'ambientazione delle voci e del montaggio video delle immagini. Le 65 postazioni interattive progettate vengono quindi a caratterizzare gli **otto percorsi espositivi** delle Case Museo promuovendo all'interno di esse l'attiva partecipazione del visitatore. Alla fase di consegna del *kit*

per la prima sperimentazione del sistema interattivo viene anteposto un sopralluogo in ciascuna struttura atto a verificare il buon funzionamento della connettività.

Il **kit** successivamente fornito in dotazione ad ogni Istituzione contiene: un **lettore interattivo** appositamente progettato, diversi **tag rfid** di cui alcuni attivi dedicati alle installazioni, una **cassa audio**, quattro batterie ricaricabili (**power bank**), due **micro faretti** e il necessario cablaggio. Il **sistema di fruizione delle postazioni interattive** viene controllato dalla piattaforma sviluppata *ad hoc*, in grado di gestire i contenuti relativi alle installazioni come di configurare l'interazione tra gli elementi del sistema: *tag rfid*, lettore *rfid*, luce *spot*, cassa audio e *device* alimentati grazie a batterie ricaricabili.

In un **incontro di formazione** specifico vengono approfondite le modalità che, una volta acquisite, rendono autonomi gli operatori nell'aggiornamento dei contenuti per le nuove installazioni e nella configurazione di dispositivi in grado di interfacciarsi con il sistema.

Con la consegna definitiva i *kit*, forniti dapprima per una fase di sperimentazione basata sulla riproduzione sonora delle voci recitate, vengono aggiornati dal gruppo di ricerca con i nuovi e definitivi contenuti audio completi di paesaggi sonori e di video, laddove previsti dal progetto. In questo modo il gruppo di ricerca, nonostante i ritardi indotti dal rispetto delle procedure e dai tempi amministrativi, è riuscito comunque a fornire a tutte le case, entro i tempi previsti, la possibilità di sperimentare il servizio progettato per la visita.

In una **giornata di studi collettiva**, al termine della terza annualità del programma (06), il progetto darà ulteriormente spazio alla **dimensione partecipativa** dell'intero processo. Il gruppo di ricerca, i referenti e gli operatori delle Case Museo saranno infatti chiamati a raccontare e condividere l'esperienza di adozione del sistema interattivo.

Con la chiusura del progetto si prevede altresì la **scrittura del protocollo** per definire le modalità di intervento delle singole strutture, garantire l'omogeneità nell'azione partecipata al Coordinamento e rilasciare con **licenza open-source** le tecnologie sviluppate al fine di permettere l'aggiornamento dei sistemi da parte di tutti i partecipanti al progetto e l'implementazione degli stessi da parte di altri gruppi di ricerca o di sviluppatori in grado di supportare modifiche e ampliamenti del sistema.

terza annualità

Formazione all'uso degli strumenti progettati e disseminazione scientifica

- › comunicazione dei requisiti dei contenuti per la piattaforma web
- › formazione su gestione dei contenuti per la piattaforma web
- › formazione sulla pubblicazione delle news sulle pagine web mediante *hashtag*
- › consegna della piattaforma web con rilascio delle credenziali personali
- › creazione di *tutorial* per la gestione dei contenuti delle pagine web
- › presentazione dei componenti del *kit* per la fruizione delle installazioni interattive
- › comunicazione dei requisiti dei contenuti per le installazioni interattive
- › presentazione definitiva installazioni interattive mediante demo
- › formazione sulla gestione dei contenuti relativi alla piattaforma per le installazioni interattive
- › formazione alla configurazione tecnica dei componenti del sistema (rete locale - dispositivi - piattaforma)
- › formazione alla configurazione dell'interazione tra gli elementi del sistema (*tag RFID* – lettore *RFID* – luce *spot* – cassa audio *bluetooth* – *device*)
- › consegna della piattaforma interattiva con rilascio delle credenziali personali
- › stesura del manuale d'uso del *kit* per gli operatori (8)
- › stesura del manuale d'uso del *kit* per i visitatori (9)
- › condivisione della sperimentazione in una giornata di studi
- › presentazione a convegni nazionali e internazionali (vedi paragrafo 8)
- › scrittura del protocollo per il rilascio in *open-source* delle tecnologie sviluppata

Definizione dei contenuti relativi alle installazioni interattive

- › definizione dei percorsi interattivi in riferimento ai materiali consegnati dai referenti delle Case Museo
- › verifica delle fonti, delle immagini e dei brani selezionati dai referenti
- › condivisione dei percorsi espositivi nel rispetto della coerenza e dell'omogeneità del progetto complessivo
- › definizione di testi per l'essenziale inquadramento di ciascun brano nel percorso narrativo
- › sistematizzazione dei dati relativi alle installazioni previste in ciascuna casa

Realizzazione dei contenuti relativi alle installazioni interattive

- › individuazione di attori in grado di valorizzare i brani scelti
- › registrazione, ottimizzazione e montaggio delle tracce audio
- › sonorizzazione delle tracce mediante la creazione di paesaggi sonori
- › montaggio video delle immagini a supporto delle tracce audio

Verifica e installazione dei percorsi interattivi

- › sopralluogo per la verifica del buon funzionamento della connettività
- › sopralluogo per la consegna e l'installazione dei *kit* per la sperimentazione
- › sopralluogo e test finale







la meto- dolo- gia

6—

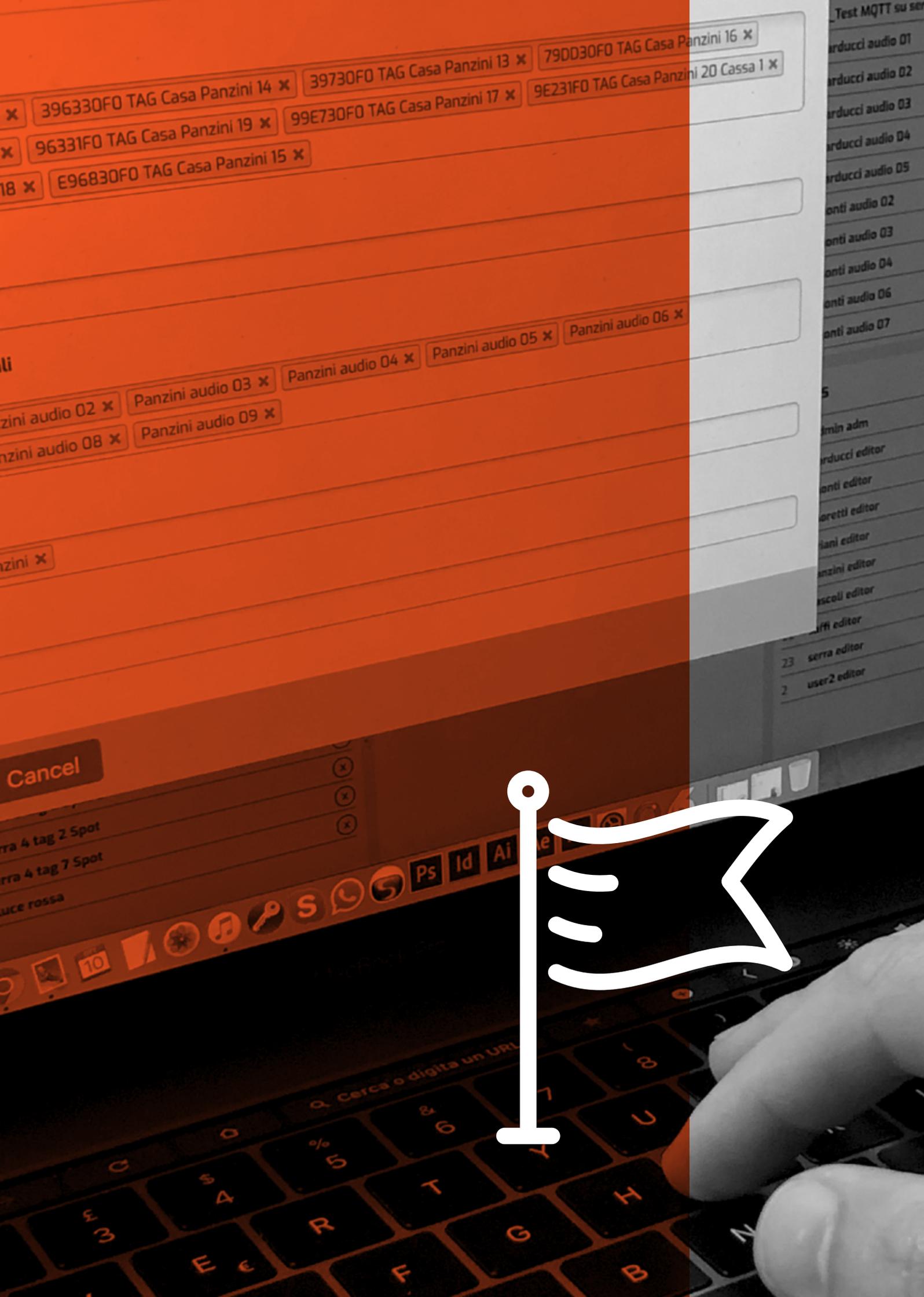
Il processo di valorizzazione mediante lo sviluppo di una forte identità visiva e la realizzazione di sistemi interattivi per la narrazione dei patrimoni avviene all'interno di un programma di formazione che coinvolge referenti e operatori delle Case Museo in un *progetto partecipato*.

All'approfondimento scientifico della letteratura e alla definizione dello stato dell'arte sull'applicazione delle tecnologie in ambito museale, e in specifico nelle case museo, si sono affiancate fasi di *ricerca applicata* volte alla conoscenza, all'approfondimento e all'elaborazione dell'ambito di indagine che hanno coinvolto referenti dei musei, esperti e personale tecnico. Sulla formazione e la partecipazione si è investito al fine di fondare proprio sulle Istituzioni il processo di valorizzazione.

Agli *incontri conoscitivi*, dove sono state condivise le peculiarità dei singoli patrimoni, sono seguiti incontri formativi in cui le unità scientifiche si sono confrontate e nel rispetto degli specifici ambiti disciplinari hanno condiviso obiettivi e metodologia del processo progettuale.

Sono quindi seguiti ***incontri motivazionali*** nei quali referenti e operatori hanno preso consapevolezza del proprio ruolo di promotori del processo di valorizzazione e in incontri tecnico-didattici il personale è stato formato all'aggiornamento e gestione dei contenuti.

Tutti i sistemi comunicativi e interattivi progettati in via prototipale, sono quindi stati ottimizzati per essere utilizzati con interfacce di gestione aggiornabili e implementabili. Questo modello di interazione basato su ***soluzioni aperte*** potrà quindi essere replicabile in altri contesti espositivi.



***l'im-
patto
pre-
visto***

7—

Il processo di valorizzazione del Coordinamento delle Case Museo dei Poeti e degli Scrittori di Romagna trova nel coinvolgimento del personale un elemento di forza e di continuità.

Tanto il progetto dell'identità, quanto la scelta effettuata sugli strumenti da adottare per valorizzare il patrimonio si fondano infatti sulla volontà di formare, attorno alle Istituzioni museali, una comunità di persone in grado di gestirne lo sviluppo.

La valorizzazione di singole strutture o di circuiti museali, mediante l'uso di tecnologie digitali non invasive, può far emergere la loro plurale identità rendendo visibili le molteplici narrazioni secondo le quali poter leggere il patrimonio.

Le Istituzioni possono così divenire centri di crescita culturale attrattivi per persone dai diversificati interessi, da quello letterario, centrale in questo caso, a quello storico, geografico, antropologico ed etnografico, sottolineando l'enorme valore che, per la comunità locale, può assumere il potersi riconoscere negli usi e costumi della propria area di origine.

L'adozione delle nuove tecnologie può essere diversamente attrattiva e coinvolgere un pubblico più vasto composto da ricercatori e studiosi, ma anche da famiglie, studenti e turisti che, a seconda della propria maturità culturale e del tempo a disposizione, possono soddisfare la propria curiosità.

Il progetto dei dispositivi interattivi rilasciati con licenza **open source** può evolvere con il contributo di altri gruppi di ricerca e sviluppatori declinandosi su altre realtà museali.

La condivisione delle specifiche del progetto potrà poi dare luogo a **reti territoriali** tra realtà coinvolte a diverso titolo nell'ambito culturale tra cui archivi, biblioteche, scuole, istituti tecnici e professionali, università e fablab.



THE HISTORIC HOUSE MUSEUM. FROM CONVEYED MEMORY TO PARTICIPATED EXPERIENCE

Alessandra Bosco, professor and lead investigator
Elena La Maida, research fellow

1 The historic house museum. From conveyed memory to participated experience
ICLCH Committee - 22nd General Conference ICOM
Kyoto, 3rd September 2014



**la dis-
semi-
na-
ziona
scien-
tifica**

8—

Il **processo di ricerca** ha affiancato allo studio e all'analisi, importanti fasi di ricerca applicata e di sperimentazione che hanno coinvolto in modo significativo l'ambito della formazione creando una documentazione e degli strumenti dedicati a sostegno del progetto. Il processo ha incluso momenti di **confronto con esperti e studiosi del settore.**

Il progetto è stato presentato pubblicamente in differenti contesti:

- **22 marzo 2018**, Alessandra Bosco, Emanuele Lumini, *Un percorso di formazione sperimentale per la valorizzazione del Circuito delle Case Museo*. Convegno organizzato da IBC e ICOM Italia in preparazione alla giornata internazionale dei musei 2018 dedicata al tema: *Musei iperconnessi: nuovi approcci, nuovi pubblici*. Salone del restauro di Ferrara. Partecipazione e presentazione progetto su invito.
- **24 e 25 maggio 2018**, Alessandra Bosco, Michele Zannoni, Elena La Maida, Emanuele Lumini, *Nuovi strumenti per il racconto multidisciplinare di un territorio. Un percorso di formazione sperimentale per la valorizzazione del Circuito delle Case Museo dei Poeti e degli Scrittori di Romagna*. Museum dià III. Convegno Internazionale Museologia, Sezione Per il territorio: tra rappresentazione e sistemi museali. Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Roma. Progetto selezionato mediante *call for abstract*. Atti del convegno in corso di pubblicazione entro il 2019.
- **26 ottobre 2018**, Alessandra Bosco, Michele Zannoni, Elena La Maida, *La valorizzazione del Circuito delle Case Museo dei Poeti e degli Scrittori di Romagna attraverso strumenti di comunicazione condivisa*. Giornata di studio L'ospite assente. Strategie di comunicazione per i musei letterari e di musicisti. Organizzata da ICOM Italia e IBC. Biblioteca Nazionale Centrale di Roma. Partecipazione e presentazione progetto su invito. Saggio pubblicato a giugno 2019 consultabile su <http://www.icom-italia.org/wp-content/uploads/2018/10/AttiGiornataStudio2018.pdf>

- **12 marzo 2019**, Alessandra Bosco, *Il ruolo della comunicazione nel processo di valorizzazione dei beni culturali. Il Circuito delle Case Museo dei Poeti e degli Scrittori di Romagna*. Lezione per il seminario Comunicazione per i beni culturali della Prof.ssa Rossella Molaschi presso l'Accademia di Brera di Milano. Presentazione progetto su invito.
- **13-14 Giugno 2019**, Alessandra Bosco, *Nuovi sistemi integrativi per la fruizione del percorso espositivo della Casa Museo*, presentazione del progetto di ricerca triennale durante l'Assemblea SID (Società Italiana di Design) di Ascoli Piceno. Progetto selezionato mediante *call for abstract*. Pubblicazione degli atti in fase di elaborazione.
- **1-7 settembre 2019**, durante la 25° Conferenza Generale di ICOM a Kyoto, il gruppo di ricerca, composto da Alessandra Bosco, Michele Zannoni e Elena La Maida presenterà il progetto di ricerca con l'intervento *The historic house museum. From conveyed memory to participated experience* selezionato dal board ICLCM - *International Committee for Literary Museums*. Tema: Museum as Cultural Hubs: The Future of Tradition. Progetto selezionato mediante *call for abstract*.



**ap-
pen-
dici**



a) Account e credenziali

Il **nuovo sito** del **Coordinamento** è consultabile su:

- › Pagina Pubblica <http://www.casemuseoromagna.it/>
- › Piattaforma di controllo <http://www.casemuseoromagna.it/dt/index.php>

Per accedere alla piattaforma di controllo, ogni Casa Museo è provvista delle proprie credenziali di accesso comunicate da Elena La Maida nella mail del 27 marzo 2019.

È stato creato un **account Google** con cui è possibile accedere a numerosi servizi come *Google Drive*, *Gmail*, *Youtube* e i file doc condivisi.

Account

Nome utente: circuitocasemuseoromagna@gmail.com

Servizi *Google* attivati per il coordinamento dal gruppo Unirsm:

- › *Google Drive* <https://drive.google.com/drive/u/2/my-drive>
- › Posta elettronica *Gmail* <https://mail.google.com/mail/u/2/?tab=om#inbox>
- › *Youtube* <https://www.youtube.com/channel/UCTly7co1Z-kicCTcse8Ys2A>

Con le medesime credenziali è possibile accedere all'*account Vimeo*, portale dedicato alla pubblicazione dei video ad alta risoluzione, su <https://vimeo.com/user79425549>

La pagina *Wikipedia* è in corso di elaborazione e consultabile al link - attualmente provvisorio - <https://it.wikipedia.org/wiki/Utente:Elena.lamaida/Sandbox>

Titolo della pagina: Case Museo dei poeti e degli scrittori di Romagna

Dal 2013 il Coordinamento ha attiva una pagina Facebook, gestibile da *account* personali degli operatori delle Istituzioni.

La pagina è <https://www.facebook.com/casemuseoRomagna/> e tutti i post segnalati con specifici hashtag vengono rimandati sul sito internet del circuito.

a) Documentazione condivisa

Nel *repository* di *Google Drive* del Coordinamento sono consultabili all'indirizzo <https://drive.google.com/drive/u/2/my-drive> le presentazioni delle giornate di formazione avvenute durante le tre annualità:

- 01_ Giornata di formazione del 23 gennaio 2018**
- 02_ Giornata di formazione del 05 luglio 2018**
- 03_ Giornata di formazione del 25 settembre 2018**
- 04_ Giornata di formazione del 22 gennaio 2019**
- 05_ Giornata di formazione del 26 marzo 2019**
- 06_ Giornata di formazione del 05 settembre 2019**
- 07_ Presentazione progetto di ricerca triennale**

Nella stessa cartella si trovano:

- 08_ manuale d'uso del *kit* per gli operatori**
- 09_ manuale d'uso del *kit* per i visitatori**
- 10_ video *tutorial* per la gestione della piattaforma web**
- 11_ video *tutorial* per la gestione della piattaforma relativa alle installazioni interattive**

A ciascuna istituzione è stato consegnato un supporto di archiviazione digitale contenente i materiali riferiti alla propria istituzione:

- › Documento di testo con credenziali di accesso all'*account Google* e alle piattaforme di gestione dei contenuti
- › Documento relativo al progetto delle installazioni interattive
- › Cartella contenente materiali audio e video relativi alle installazioni interattive progettate e materiali consegnati al gruppo di ricerca

colophon

Il programma di ricerca triennale **Nuovi sistemi integrativi per la fruizione del percorso espositivo della casa museo** è stato sviluppato avanti dal gruppo di ricerca dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino. In specifico:

Coordinamento scientifico: AB - MZ

Definizione dello stato dell'arte: AB - ELM

- › approfondimento dell'identità della casa museo e delle sue specificità
- › ricerca e analisi casi studio considerati paradigma
- › ricerca sull'applicazione delle tecnologie digitali in ambito museale
- › ricerca sull'applicazione delle tecnologie digitali nell'ambito di case museo

Confronto con esperti di differenti settori disciplinari: AB - ELM - EL

Rilievo delle strutture e dei patrimoni: EL CM

- › interviste a direttori, curatori e operatori
- › analisi della organizzazione e della gestione della struttura
- › individuazione delle attività svolte per la promozione
- › raccolta e sistematizzazione dati relativi ad utenza e visite
- › analisi dei canali social e degli strumenti per la comunicazione e la promozione

Definizione dei presupposti del progetto: AB - ELM - EL - CM

- › definizione elementi identitari e collettivi
- › identificazione tematiche letterarie specifiche e comuni
- › individuazione relazioni letterarie e artistiche con i contemporanei
- › definizione dell'impatto dell'autore sul territorio locale e internazionale
- › definizione di strumenti di comunicazione e promozione comuni
- › individuazione strumenti per la fruizione di contenuti e scenari applicativi

Sviluppo del sistema di identità visiva

- › progetto e sviluppo dell'identità visiva EL
- › progettazione strumenti di comunicazione e di promozione AB - ELM - EL - MZ
- › progetto del video *Oltre il muro, una voce* AB - ELM - EL - MZ
- › realizzazione del video *Oltre il muro, una voce* ELM - EL

Sviluppo di sistemi interattivi per la valorizzazione del patrimonio

- › progetto di installazioni ambientali e degli scenari di interazione AB - ELM - EL - MZ
- › realizzazione di installazioni ambientali e degli scenari di interazione ELM - EL - MZ
- › progetto e realizzazione degli strumenti per le installazioni interattive MP - MZ
- › definizione dei contenuti relativi alle installazioni interattive AB - ELM - EL - CM
- › definizione dei percorsi museali interattivi AB - ELM - EL - CM
- › realizzazione dei contenuti delle installazioni interattive: ELM - EL
 - . registrazione, ottimizzazione e montaggio delle tracce audio ELM - EL - AR
 - . sonorizzazione delle tracce mediante la creazione di paesaggi sonori ELM - EZ
 - . montaggio video delle immagini a supporto delle tracce audio ELM - EZ

- › Progetto e realizzazione della piattaforma di gestione dei contenuti per le installazioni interattive **MZ**
- › Scrittura della documentazione per il rilascio in *open-source* del progetto dei *device* sviluppati **MZ MP**
- › Fase sperimentale e verifica delle installazioni dei percorsi interattivi **EL - MZ - CM**
- › Formazione all'utilizzo e alla gestione degli strumenti progettati **AB-ELM-EL-MZ-CM**

Il gruppo di ricerca Unirsm

Alessandra Bosco, professore e responsabile scientifico della ricerca

Michele Zannoni, professore e responsabile scientifico della ricerca

Elena La Maida, assegnista di ricerca e *motion graphic designer*

Emanuele Lumini, *visual* e *motion graphic designer*

Mirco Piccin, *fablab* di Castelfranco Veneto, sviluppatore *hardware* e *software* della piattaforma di controllo degli strumenti interattivi.

Alessandro Renzi, *station manager Usma Radio*

Enrico Zavatta, *sound* e *motion graphic designer*

Progetto sviluppato in collaborazione con

Coordinamento Case Museo dei poeti e degli scrittori di Romagna

Villa Saffi – Forlì (FC) (comune capofila)

Casa Rossa Alfredo Panzini – Bellaria Igea Marina (RN)

Museo Casa Pascoli – San Mauro Pascoli (FC)

Casa Museo Marino Moretti – Cesenatico (FC)

Casa Museo Renato Serra – Cesena (FC)

Villa Silvia Carducci – Cesena (FC)

Casa Museo Vincenzo Monti – Alfonsine (RA)

Casa Museo di Alfredo Oriani – Casola Valsenio (RA)

Con il contributo di

Istituto per i beni artistici, culturali e naturali – Regione Emilia Romagna



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELLA REPUBBLICA
DI SAN MARINO



Il gruppo di lavoro dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino ringrazia curatori, referenti e operatori delle case museo e tutti coloro che hanno collaborato attivamente nel progetto di ricerca.

*In particolare ringrazia **Cristina Ambrosini** e **Manuela Ricci** per avere individuato nell'Università di San Marino il partner con cui intraprendere un percorso di ricerca, progetto e formazione sulla valorizzazione del Coordinamento delle Case Museo dei Poeti e degli Scrittori di Romagna attraverso l'adozione delle tecnologie digitali.*

